



CITTÀ DI VIAREGGIO

SNIT



f2) SINTESI NON TECNICA

Sindaco

GIORGIO DEL GHINGARO

Assessore alla rigenerazione urbana e del territorio

FEDERICO PIERUCCI

Dirigente Unità di Staff Politiche del Territorio - Responsabile

GIOVANNI MUGNANI

Garante della Comunicazione

IVA PAGNI

Unità di Staff Politiche del Territorio



Funzionari

Cesare Berti | Cristiana Bertuccelli
Antonio Bresciani | Claudia Fruzza
Luigi Gazzentini | Giuliano Pardini
Paola Gemma Paoli | Eleonora Lencioni
Sabrina Petri | Dino Pierotti

Progettazione urbanistica

Fabio Lucchesi (DIDA) | Fabio Nardini

Viabilità e mobilità dolce

Francesco Alberti (DIDA) | Sabine Di Silvio

Valutazione Ambientale Strategica

Giovanni Belletti (DISEI) | Marco Mancino

Resilienza urbana e sistema del verde

David Fanfani (DIDA) | Martina Romeo

Processo di partecipazione

Luca Toschi (DSPS) | Eugenio Pandolfini

con il contributo di:

Comune di Viareggio, Ufficio Statistica

Sergio Baccelli

Provincia di Lucca, Ufficio Statistica

Lorenzo Maraviglia

SIGI - Mo.Ver. s.p.a.

Antonio Lazzini | Andrea Nesi
Antonio Pezzella

Collaboratori esterni

Nicola Bianchi | Marina Visciano

Studi geologici

Enrico Galigani | Marco De Martin Mazzalon

APPROVAZIONE

2019



SINTESI NON TECNICA

RAPPORTO AMBIENTALE

SNIT

SINTESI
NON TECNICA
VAS





INDICE

PREMESSA.....6

IL REGOLAMENTO URBANISTICO DI VIAREGGIO7

IL REGOLAMENTO URBANISTICO IN RELAZIONE AGLI ALTRI PIANI8

L'AMBIENTE DEL TERRITORIO DI VIAREGGIO10

LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DEL REGOLAMENTO URBANISTICO12



PREMESSA

La sintesi non tecnica è un documento che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del Regolamento Urbanistico della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di Incidenza, con l'obiettivo di facilitarne l'informazione e la partecipazione della collettività.

Il Regolamento Urbanistico è lo strumento che, applicando gli indirizzi del Piano Strutturale, norma l'attività urbanistica del territorio comunale.

Secondo la legge regionale toscana 65/2014, il Regolamento Urbanistico deve essere obbligatoriamente sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, ovvero uno studio che verifichi i possibili impatti che l'attuazione del regolamento porterebbero al territorio. Inoltre, quando nel territorio comunale sono presenti dei Siti di Importanza Regionale, come nel caso di Viareggio, la legge regionale 10/2010 ritiene necessario un ulteriore studio, la Valutazione di Incidenza, per capire quali potrebbero essere i possibili impatti del Regolamento Urbanistico sugli habitat naturali.

La sintesi non tecnica ha la stessa organizzazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, documento cardine della Valutazione Ambientale Strategica, così strutturata: in una prima parte vengono introdotti gli aspetti progettuali del Regolamento Urbanistico (quindi gli obiettivi e le azioni intraprese) e il rapporto che lo stesso ha con gli altri piani ai diversi livelli di scala (il piano strutturale alla scala locale, i piani provinciali e regionali a scale più territoriali). Successivamente, viene inquadrata un'analisi dell'ambiente e degli aspetti storico-culturali caratterizzanti il Comune di Viareggio. Infine, sono stati riportati i principali aspetti della valutazione ambientale redatta.



IL REGOLAMENTO URBANISTICO DI VIAREGGIO

Il Regolamento Urbanistico è stato redatto con lo scopo di:

- rivedere gli obiettivi e le azioni del precedente regolamento;
- aggiornare la classificazione del territorio (aree residenziali, aree industriali, aree agricole, etc.) in seguito ai cambiamenti derivanti dal passare del tempo;
- riprogettare alcune aree vuote o/e degradate per poterle trasformare in luoghi centrali della città.

Il Quadro Progettuale del Regolamento Urbanistico di Viareggio si struttura su tre pilastri fondamentali, ovvero le previsioni urbanistiche, viabilistiche e del verde.

Previsioni urbanistiche

Rientrano in questa categoria sia le prescrizioni sull'edificato esistente che sulle aree di trasformazione.

Per quanto riguarda la disciplina dell'edificato esistente, gli immobili classificati come alto valore saranno principalmente tutelati, mentre per quelli con valore più basso sono previsti interventi di miglioramento. Sugli edifici che possono essere trasformati sono permessi interventi per migliorare l'accessibilità dei disabili con ampliamenti o abbattimento di barriere architettoniche. Infine, deve essere prevista nel regolamento edilizio una normativa che favorisca incentivi economici per interventi volti al miglioramento energetico degli edifici.

Per le aree di trasformazione, invece, sono previsti interventi di varia natura, dal miglioramento ambientale, allo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale, fino al recupero di aree degradate per creare nuove polarità funzionali e strategiche nella città. La trasformazione delle aree è permessa solo in seguito alla cessione al pubblico di aree utili al miglioramento della viabilità, della dotazione di parcheggi e del verde pubblico.

Previsioni del verde

Le previsioni del verde si focalizzano sul trattamento del non costruito. Ad integrazione del Regolamento Urbanistico è stata redatta la Carta del Verde, un elaborato in cui viene individuato il sistema del verde (sia pubblico che privato) avente funzioni di: mantenimento o creazione di alcune connessioni tra aree esistenti; supporto alla qualità urbana; sicurezza ambientale; tutela e miglioramento di alcuni corridoi ecologici. Sono stati prescritti inoltre specifici interventi per contrastare le emissioni inquinanti, per esempio con l'inserimento di nuove piantumazioni, e per migliorare la gestione e il controllo delle acque meteoriche attraverso l'incremento delle superfici permeabili e la predisposizione di bacini di raccolta delle acque.



II REGOLAMENTO URBANISTICO IN RELAZIONE AGLI ALTRI PIANI

Il Regolamento Urbanistico deve essere coerente con gli altri piani, sia quelli allo stesso livello di scala (per esempio il piano strutturale) che quelli di livello sovraordinato (piani provinciali, regionali, etc.). Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei principali aspetti emersi.

REGIONE TOSCANA	Piano di Indirizzo Territoriale	Sono state individuate scelte in linea con quelle di questo piano sotto diversi punti di vista: regole per l'edificato esistente, funzioni pubbliche e l'organizzazione della viabilità, disciplina delle aree di trasformazione, disciplina degli spazi non edificati della città e del territorio agricolo.	
	Programma Regionale di Sviluppo (2016-2020)	E' prevista la valorizzazione dei beni che provengono dalla cessione del Demanio divenendo punti di partenza per la riqualificazione del quartiere in cui si trovano e per la rivitalizzazione degli aspetti economici e sociali.	
	Piano Regionale Agricolo Forestale	Sono state individuate scelte in linea con quelle di gestione, incremento e valorizzazione delle aree verdi di questo piano.	
	Piano Ambientale ed Energetico Regionale	Sono previste azioni di miglioramento dal punto di vista dell'efficienza energetica.	
	Piano di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati	E' prevista la realizzazione di un progetto sperimentale di un impianto da affiancare al depuratore che ne migliorerebbe le prestazioni. E' inoltre previsto il posizionamento di nuove isole ecologiche per la raccolta differenziata automatizzata ad integrazione della Raccolta Porta a Porta. Infine, non si prevede la localizzazione di nuove discariche.	
	Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente	Sono previste azioni per migliorare la viabilità e ridurre il traffico e per le aree verdi.	
	Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità	E' previsto il miglioramento e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti con lo spostamento di stazioni/depositi utili alle stesse attualmente poco efficaci. Inoltre, vi è un progetto per un nuovo sistema di mobilità in cui si prevede anche l'incremento di percorsi ciclabili e pedonali.	



	Piano Regionale di Sviluppo Rurale (2014-2020)	Sono previsti interventi per il recupero paesaggistico e ambientale della Pineta di Levante tramite la sostituzione di specie malate con altri esemplari autoctoni.	
	Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio	Il Regolamento Urbanistico è coerente in quanto tutte le opere e tutte le previsioni sono state verificate tramite gli studi geologici del piano, eccetto l'area sulla Via di Montramito.	
	Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico Pilota del fiume Serchio	Sono previste azioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento e al miglioramento della qualità delle acque.	
	Piano territoriale Parco Migliarino-S.Rossore-Massaciuccoli	Sono previsti interventi per il miglioramento paesaggistico e strutturale di strade, mobilità dolce, parchi urbani, strutture ed edifici pubblici, la Marina e il Belvedere.	
PROVINCIA	Piano territoriale di coordinamento	Sono previste azioni di recupero ambientale della pineta, anche attraverso l'inserimento di percorsi verdi, e del miglioramento della qualità urbana e sociale con l'introduzione di centri di aggregazione. E' inoltre prevista la riqualificazione ambientale e urbana di Torre del Lago.	
COMUNE	Piano Strutturale	Il Regolamento Urbanistico porta con sé anche una variante al Piano Strutturale per ridistribuire il dimensionamento, senza aumentarlo o diminuirlo. Sono state individuate scelte in linea con quelle di questo piano sotto diversi punti di vista: regole per l'edificato esistente, funzioni pubbliche e l'organizzazione della viabilità, disciplina delle aree di trasformazione, disciplina degli spazi non edificati della città e del territorio agricolo.	
	Piano comunale di classificazione acustica	Alcune aree sono inserite in classi acustiche non corrette. Sarà necessario modificarle.	
	PAC: Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria	Sono previsti interventi di miglioramento del sistema della viabilità e di rafforzamento del verde pubblico al fine del miglioramento della qualità dell'aria.	
	Programma Comunale degli impianti di radiocomunicazione	Il Regolamento Urbanistico è coerente con gli obiettivi del piano SRB.	



L'AMBIENTE DEL TERRITORIO DI VIAREGGIO

L'analisi ambientale del Comune di Viareggio è stata organizzata per "sistemi", ovvero delle aggregazioni di dati ambientali riferiti allo stesso argomento.

I sistemi individuati sono:

- Acqua
- Aria
- Energia
- Rifiuti
- Suolo e Sottosuolo
- Natura

Tale studio è stato inoltre integrato con gli aspetti relativi al Sistema storico-culturale.

Sistema Acqua

Il sistema idrico del Comune di Viareggio è composto dalle acque superficiali (fiumi, laghi, canali), sotterranee e costiere. Fanno inoltre parte di questo sistema infrastrutture come la rete acquedottistica e quella fognaria e di depurazione.

Il sistema delle acque è un elemento fortemente caratterizzante la città e il territorio di Viareggio. Nonostante questo, la qualità delle acque superficiali e sotterranee nel tempo è peggiorata a causa dell'attività dell'uomo (scarichi, etc.), in particolare per quanto riguarda il Lago di Massaciucoli e il Canale Burlamacca e per l'ingresso dell'acqua marina nelle acque dolci sotterranee. Per quanto riguarda le acque costiere, invece, la qualità è eccellente.

Dal punto di vista della rete acquedottistica, la qualità delle acque risulta buona, ma vi è il problema che non tutto il territorio comunale è ben servito, sebbene negli ultimi anni la rete sia stata implementata.

Anche la rete fognaria non ricopre l'intero territorio viareggino, inoltre negli ultimi anni l'impianto di depurazione ha peggiorato le sue capacità di ripulitura delle acque.

Sistema Aria

Il sistema dell'aria è fortemente influenzato da quello climatico, e nel Comune di Viareggio è stato registrato negli ultimi anni un complessivo aumento delle temperature e delle piogge. In relazione alla qualità dell'aria, sebbene non siano stati registrati miglioramenti negli ultimi anni, i valori misurati rientrano nei limiti previsti per legge. Nonostante questo, Viareggio presenta dei livelli di qualità più bassi rispetto ai vicini comuni. Contribuiscono a completare il quadro del Sistema Aria gli aspetti legati all'inquinamento acustico, che nel territorio comunale si presenta con valori elevati in prossimità dell'autostrada e della ferrovia, e dell'inquinamento elettromagnetico, di cui si hanno tutti valori positivi ampiamente al di sotto della soglia prevista per legge.

Sistema Rifiuti

Dall'analisi sul sistema dei rifiuti è emerso che il Comune di Viareggio è il terzo Comune della Versilia con più produzione di rifiuti urbani per abitante dopo Forte dei Marmi e Camaiore. Nonostante questo, però, negli ultimi anni è stata registrata una progressiva riduzione della produzione di rifiuti con un aumento della raccolta differenziata; la quantità di rifiuti speciali è invece aumentata.

**Sistema Energia**

I consumi di energia sono progressivamente diminuiti sia a livello regionale che provinciale. Per quanto riguarda i consumi a livello comunale non è stato possibile reperire dati.

Sistema Natura

Il territorio comunale di Viareggio risulta essere interessato, in maniera diretta o indiretta, da diversi siti di importanza regionale, ovvero degli ambiti naturali rilevanti a livello regionale per la presenza di particolari habitat naturali caratterizzati da una ricca biodiversità (flora e fauna) in cui è ritenuta prioritaria la protezione. Questi siti sono: la Macchia Lucchese, le Dune litoranee di Torre del Lago, il Lago di Massaciuccoli e la Selva Pisana.

Sistema storico-culturale

I principali elementi ritenuti più caratterizzanti la città e il territorio di Viareggio dal punto di vista storico-culturale sono: la griglia stradale storica, la cosiddetta 'scacchiera', il cui orientamento è stato fortemente dato dalla direzione est-ovest del Canale Burlamacca e da quella nord-sud imposta dalla presenza del mare; i tracciati ferroviari, che hanno fortemente contribuito allo sviluppo economico e turistico della città e alla sua forma attuale. Sono presenti ancora i segni di tracciati dismessi come quello dell'ex ferrovia delle torbiere, memoria dell'attività economica delle torbiere un tempo molto sviluppata. Infine, vi è l'edificato e in particolare le chiese, le ville e giardini storici, antiche fortificazioni (tra cui di particolare rilievo la torre Matilde), gli alberghi (in particolar modo quelli storici) e gli edifici rurali d'interesse storico.



LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

La valutazione di sostenibilità del Regolamento Urbanistico è stata predisposta su più livelli, da quello generale su tutto il territorio comunale, passando per uno intermedio sugli ambiti progettuali, fino ad una scala di dettaglio su ogni area di trasformazione.

Infine, è stata fatta una valutazione sulla potenziale incidenza che le azioni previste dal Regolamento Urbanistico potrebbero avere sugli habitat naturali dei siti di interesse regionale presenti nel territorio comunale.

Si riportano di seguito gli esiti della valutazione dei possibili effetti dovuti alla realizzazione del piano e le relative misure di mitigazione proposte per ogni sistema analizzato. L'efficacia di queste misure sarà valutata mediante un sistema di monitoraggio utile a verificare gli effetti generati dalle trasformazioni.

	EFFETTI	MISURE DI MITIGAZIONE
ARIA	<ul style="list-style-type: none">• Alleggerimento dei flussi veicolari ad ampia scala grazie al nuovo sistema di mobilità e conseguente diminuzione dell'inquinamento acustico attuale;• Possibili incrementi di traffico a livello locale (e quindi delle emissioni acustiche) per alcune variazioni intervenute in alcuni tratti della rete viaria esistente, ma soprattutto lungo le nuove infrastrutture viarie.	<ul style="list-style-type: none">• Localizzazione degli edifici il più possibile a distanza dalle potenziali fonti inquinanti (acustiche ed emissioni in aria) potenziando fasce verdi di rispetto ed inserendo eventuali schermature di facciata come vetri antirumore.• Utilizzo di opere di mitigazione acustica sia attiva che passiva che consentano l'abbattimento delle emissioni (barriere acustiche, asfalto fonoassorbente, ecc.)



ACQUA	<ul style="list-style-type: none"> • Possibile incremento degli scarichi nei corsi d'acqua esistenti con conseguenze negative dal punto di vista chimico e fisico della qualità delle acque; • Possibili criticità rispetto alle acque meteoriche contaminate (AMC) derivanti da particolari attività; • Possibile riduzione della capacità di infiltrazione delle acque meteoriche dovute a nuove impermeabilizzazioni dei suoli con conseguente riduzione della capacità della falda di ricaricarsi; su di essa può avere effetti negativi anche la realizzazione di opere sotterranee (gallerie, tunnel, etc.) o prelievi di acqua per uso irriguo, potabile, domestico, industriale, condizionamento, ecc., che potrebbero contribuire ad impoverire la risorsa idrica; • Possibile incremento dei consumi idrici; • Possibile incremento della quantità di acque reflue, soprattutto nei casi in cui è prevista maggiore edificazione, che determinerebbe maggior difficoltà di depurazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'adeguatezza della rete fognaria e delle potenzialità del sistema di depurazione esistente in seguito all'aumento del carico; • In caso di interruzione e/o impedimento del deflusso superficiale dei fossi e dei canali nelle aree agricole è necessaria l'individuazione di soluzioni alternative. • Uso di materiali permeabili per le pavimentazioni che permettano di far infiltrare l'acqua nel terreno; • Realizzazione di reti duali per il riutilizzo delle acque meteoriche per usi non pregiati (es.: alimentazione WC, irrigazione, etc.).
SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Si ritiene che le azioni del RU siano correttamente indirizzate sia verso il contenimento dell'impermeabilizzazione che della dispersione urbana e quindi non si valutano significativi impatti sul suolo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di pavimentazioni permeabili e di ampi spazi drenanti; • Inserimento di sistemi di trattamento di acque di prima pioggia dove siano possibili sversamenti di sostanze inquinanti ed in presenza di grandi aree pavimentate di parcheggio o di manovra; • Predisposizione di opere di drenaggio per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche nella rete di scolo esistente qualora fossero previsti sbancamenti e scavi che comportino modificazioni consistenti alla forma del terreno;
BENI TUTELATI	<ul style="list-style-type: none"> • Non si prevedono particolari effetti sui beni tutelati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di materiali coerenti con il contesto per la realizzazione delle finiture delle facciate; • Utilizzo di materiali e finiture naturali o riciclabili.



Per alcune aree particolari chiamate *Aree di Trasformazione* sono state redatte schede di approfondimento, per un totale di 33 schede, che riportano specifiche azioni e parametri di intervento. Di queste, 15 aree di rilevanza ambientale sono state ulteriormente analizzate e dettagliate della descrizione delle condizioni dell'area secondo parametri ambientali e della valutazione degli effetti delle trasformazioni. Infine, sono state date specifiche prescrizioni relativamente all'approvvigionamento idrico, alla depurazione e smaltimento delle acque reflue e al rumore.